



Palazzo Chigi; Quota 100 Pensione a 62 anni e 38 anni di contributi "Finestre"



Se hai 62 anni e 38 di contributi puoi richiedere di andare in pensione senza alcuna penalizzazione. Puoi fare domanda attraverso il sito Inps, consultando il contact center o recandoti a un patronato.

Leggi l'approfondimento "Quota 100":

Il DL 4/2019 ha introdotto il diritto alla pensione anticipata, senza alcuna penalizzazione, al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni.

Il ritiro dal lavoro sarà possibile, in prima applicazione, dal primo Aprile 2019 per i lavoratori privati che abbiano raggiunto i requisiti indicati entro il 31 Dicembre 2018 e dal primo Agosto 2019 per i lavoratori pubblici che li abbiano maturati all'entrata in vigore del decreto. Inoltre, potranno andare in pensione dal prossimo primo settembre (inizio dell'anno scolastico) i lavoratori della scuola.

La domanda di pensione Quota 100 può essere presentata online sul sito dell'INPS attraverso il servizio dedicato, denominato “Domanda di pensione di anzianità/anticipata Quota 100, oppure tramite il Contact center INPS (al numero 803 164, gratuito da rete fissa, oppure 06 164 164 da rete mobile) o gli enti di patronato e intermediari dell'Istituto attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Il decreto prevede, inoltre:

- la possibilità di andare in pensione in anticipo con 42 anni e 10 mesi di contributi, se uomini, e con 41 anni e 10 mesi di contributi, se donne. Maturati i requisiti, i lavoratori e le lavoratrici percepiscono la pensione dopo tre mesi;
- la possibilità per le donne di andare in pensione a 58 anni se dipendenti e 59 se autonome, con almeno 35 anni di contributi al 31 dicembre 2018;
- la non applicazione degli adeguamenti alla speranza di vita per i lavoratori precoci, che potranno quindi andare in pensione con 41 anni di contributi. Anche in questo caso, il diritto al trattamento pensionistico decorre dopo tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti;
- il riscatto agevolato del periodo di laurea entro i 45 anni;
- la facoltà di riscatto di periodi non coperti da contribuzione, con una detraibilità dell'onere del 50 per cento in cinque quote annuali e la rateizzazione fino a 60 mesi, a condizione di non aver maturato alcuna contribuzione prima del 31 dicembre 1995 e di non essere titolari di pensione;
- disposizioni in materia di pagamento del trattamento di fine servizio o di fine rapporto, che prevedono la corresponsione della relativa indennità sulla base di una specifica richiesta di finanziamento da parte degli aventi diritto, con la costituzione di uno specifico fondo di garanzia;
- l'istituzione del “Fondo bilaterale per il ricambio generazionale”, che prevede la possibilità di andare in pensione tre anni prima di quota 100 purché si abbia una contemporanea assunzione a tempo indeterminato.

Per saperne di più:

- [La sezione "Pensione Quota 100" sul sito dell'INPS](#)
- [Inps, come presentare la domanda.](#)

Redazione - 17/02/2019 - Roma - www.cinquerighe.it